



Pres/Dir/Affari Giu/Per. Am. V.2



Segreteria Territoriale Milano-Lodi -Monza
email: giustiziamilano@flp.it

v.° Si prende atto della richiesta e si conferma la disponibilità del vaccino presso l'Autorità competente della Corte

Ai sigg.ri Capi degli Uffici Giudiziari di Milano
Al sigg.ri Dirigenti Amministrativi degli uffici Giudiziari di Milano

Milano 13/01/2021

PIANO VACCINALE ANTI COVID PER I DIPENDENTI GIUDIZIARI SECONDO IL MODELLO PVT (PUNTO VACCINALE TERRITORIALE).

Premesso che la raccomandazione a fare il vaccino sta raggiungendo un buon dato numerico. Il piano c'è, entro metà anno, come ha sottolineato il ministro Speranza, si prevede di riuscire a vaccinare metà della popolazione.

Considerato che l'articolo 2087 del codice civile obbliga il datore di lavoro ad adottare tutte le misure suggerite da scienza ed esperienza, necessarie per garantire la sicurezza fisica e psichica delle persone che lavorano in "azienda".

Lette le disposizioni dell'art.279 del Testo Unico della Sicurezza sul Lavoro e dell'art.32 della Costituzione, è necessario porre un bilanciamento fra il diritto alla salute individuale e la tutela della salute pubblica. L'obbligo vaccinale può essere imposto da una legge (o un decreto legge se c'è l'urgenza), qualora sia comprovata l'esigenza di far prevalere l'interesse pubblico per ridurre il contagio.

Tenuto conto che esiste differenziazione tra lavoro e lavoro e che in certi ambienti possono essere sufficienti i tradizionali Dpi e il rispetto dei protocolli di sicurezza, in altri, il trattamento vaccinale potrebbe essere il presidio più idoneo ad escludere il rischio di contagio. Come è stato già delineato nella precedente richiesta di sottoporre il personale giudiziario al tampone molecolare, esistono Uffici e Cancellerie (nella maggioranza dei casi) più sensibili ed esposte al contatto con soggetti esterni e con realtà di servizio che impongono una funzione di prossimità con detenuti e istituti penitenziari. Ma non solo: nella materia civile la Sezione Tutele, Famiglia e IX^a, svolgono ad esempio attività di contatto con RSA, Centri Audizioni Famiglia ecc.

Valutato inoltre il raggruppamento numerico che indica l'età media dei dipendenti del Palazzo di Giustizia attestarsi attorno ai 56 anni (numero alleggerito a seguito delle nuove assunzioni) ed una significativa aliquota di dipendenti che sono compresi tra i 60 ed i 67 anni di età anagrafica (taluni con patologie fisiche invalidanti), si consiglia di canalizzarli verso una rapida procedura di vaccinazione.



La richiesta concentra l'intendimento di preparare un efficiente piano vaccinale anti Covid che sia applicato ai dipendenti giudiziari che ne facciano richiesta, secondo il modello B di PVT, anche effettuandolo con un presidio medico all'interno del Palazzo di Giustizia, come in precedenza effettuato.

Il Presidente della Corte di Appello attivi il protocollo di contatto con l'Assessorato alla Sanità della Regione Lombardia e con la ATS territorialmente competenza per attivare per tempo il piano vaccinale anti Covid per il personale giudiziario, da eseguirsi all'interno del Palazzo di Giustizia.

LA SEGRETERIA TERRITORIALE

FLP MILANO-MONZA -LODI

Nel Modello B è prevista l'accoglienza dei soggetti da vaccinare e la verifica della prenotazione, la raccolta dell'anamnesi prevaccinale e del ritiro dei moduli firmati relativi all'informativa del consenso informato la preparazione e la somministrazione del vaccino a un singolo soggetto nell'unità di tempo e la registrazione della vaccinazione. Poi l'osservazione dei soggetti vaccinati.

Per quanto riguarda gli standard minimi di personale del Punto Vaccinale Ospedaliero (PVO) e Punto Vaccinale Territoriale (PVT) si tengono in considerazione un dimensionamento variabile dei punti vaccinali e sono definiti in relazione al numero di ambulatori vaccinali presenti nel Punto di Vaccinazione Ospedaliero o Territoriale.